


	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 1 di 7	PARTE SPECIALE


**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
(D.LGS. 231/01 E SUCC. MOD.)**



PARTE SPECIALE


	Ente	Firma	
Redazione	PSS & Quality	Elena De Matteis	
Verifica	General Accounting	Francesco Ronga	
Approvazione	Presidente e Amministratore Delegato	Mario Patrick Parenti	

Tutti i documenti relativi al Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01 costituiscono informazioni strettamente riservate e di proprietà di AREXONS S.p.A. da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui sono state definite.

	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 2 di 7	PARTE SPECIALE

SOMMARIO DI PARTE SPECIALE

1.	STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE	3
1.1	TABELLA DI PARTE SPECIALE	3
<i>I.</i>	<i>APPROCCIO METODOLOGICO.....</i>	<i>3</i>
<i>II.</i>	<i>STRUTTURA.....</i>	<i>4</i>
1.2	APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE	6
1.3	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	6

	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 3 di 7	PARTE SPECIALE

1. STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale del MOG231 di AREXONS S.p.A. si compone dei seguenti documenti:

- **Tabella di Parte Speciale**, contenente la mappatura dei rischi di commissione dei reati cd. presupposto e l'indicazione dei protocolli di prevenzione da applicare;
- **Appendice normativa di Parte Speciale**, nella quale vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex D.lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico;
- **Protocolli di prevenzione** volte a prevenire le fattispecie di reato presupposto ex D.lgs. 231/2001 potenzialmente commissibili nella realtà aziendale.

1.1 TABELLA DI PARTE SPECIALE

La Tabella di Parte Speciale del MOG231 di AREXONS S.p.A. ha l'obiettivo di illustrare:


- ✓ gli esiti della valutazione del rischio di commissione dei reati c.d. "presupposto";
- ✓ gli esiti dell'individuazione delle aree e dei processi aziendali decisionali, organizzativi ed operativi nel cui ambito possono essere commessi reati,

indicando di conseguenza i protocolli di prevenzione diretti a prevenire la commissione dei fatti di reato compresi nel catalogo del d.lgs. 231/01.

i. APPROCCIO METODOLOGICO

Ai fini dell'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati presupposto, si è adottato il seguente approccio metodologico:

1. individuazione delle aree aziendali e dei processi decisionali, organizzativi ed operativi delle rispettive aree coinvolte in ciascuna fase del processo di riferimento,
2. identificazione e valutazione del rischio inerente e residuo
3. trattamento del rischio residuo mediante indicazione dei protocolli di prevenzione che occorre rispettare per prevenire il rischio di commissione del reato presupposto.


	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 4 di 7	PARTE SPECIALE

ii. STRUTTURA

In applicazione dell'approccio metodologico suddetto, all'interno della presente Tabella di Parte Speciale vengono riportati:

- Foglio "Aree-Processi", all'interno del quale vengono riportati (i) aree aziendali, (ii) processi aziendali e (iii) eventuali sotto processi aziendali, individuati a valle delle interviste effettuate alle varie aree aziendali e/o individuati sulla base della documentazione oggetto di studio e di analisi;
- Foglio "Risk Assessment", all'interno del quale vengono riportati:
 - tutti i reati cd. "presupposto" ex D.lgs. 231/01, ovverosia tutti i fatti di reato considerati rilevanti dal D.lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione risulta assente per il tipo di realtà aziendale;
 - le sanzioni (sia pecuniarie che interdittive, ove previste espressamente dal legislatore) previste dal D.lgs. 231/01 in caso di commissione dei reati cd. "presupposto";
 - i processi aziendali (ed eventuali sotto processi) nell'ambito dei quali ciascun reato presupposto (o sua condotta prodromica) può essere posto in essere;
 - con identificazione e valutazione di:
 - rischio inerente, inteso quale rischio di commissione di un determinato reato cd. "presupposto" assunto in astratto senza l'attivazione di alcuna risposta a mitigazione del predetto rischio e
 - rischio residuo, inteso quale rischio assunto in concreto sulla base delle "risposte" attivate dalla Società per contrastare il rischio di commissione del reato c.d. presupposto, quali adozione di procedure interne, sistemi di certificazione, etc..

I valori del rischio inerente e residuo sono espressi mediante una scala di valori (assente [0], basso [1-4], medio [5-9], alto [10-15]) e sono dati dal rapporto tra la gravità della fattispecie (calibrata in base al livello di maggiore o minore gravità delle sanzioni previste dal D.lgs. 231/01) e la probabilità che la medesima si realizzi.

	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 6 di 7	PARTE SPECIALE

1.2 APPENDICE NORMATIVA DI PARTE SPECIALE

Nell'Appendice Normativa di Parte Speciale del MOG231 di AREXONS S.p.A. vengono dettagliatamente elencati tutti i reati presupposto ex D.lgs. 231/01, con declinazione della fattispecie normativa e sua esemplificazione in condotte tipiche, al fine di agevolare la comprensione laica del precetto giuridico.

Si precisa che al suo interno vengono indicati tutti i reati presupposto ex D.lgs. 231/2001, ivi compresi quelli il cui rischio di commissione – all'esito dell'attività di *risk assessment* – risulta assente.


1.3 PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I protocolli del MOG231, in linea generale, sono strutturati come segue:

1. obiettivi: indicazione delle categorie di reati ex D.lgs. 231/01 che il protocollo intende prevenire;
2. aree e processi aziendali coinvolti: indicazione dei sotto processi aziendali a rischio di commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01 indicati negli "obiettivi" e conseguente indicazione delle risorse coinvolte nel processo di riferimento e, quindi, destinatarie del rispettivo protocollo;
3. presidi a mitigazione del rischio inerente (risk assesment): documentazione interna aziendale complementare rispetto ai presidi indicati nei singoli protocolli, che integra e concretizza i presidi protocollari al fine di rendere i Protocolli del MOG 231 effettivi presidi di "terzo livello";
4. presidi a mitigazione del rischio residuo (risk treatment): specifici presidi e regole di comportamento che i destinatari del protocollo sono tenuti ad osservare ed a far osservare per la prevenzione del rischio di commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01 indicati negli "obiettivi";
5. disposizioni finali: disposizioni di coordinamento (i) con il Protocollo di Gestione dei Rapporti con l'OdV al fine di garantire i flussi di comunicazione e segnalazione e (ii) con il Sistema disciplinare.

In particolare, sono stati redatti i seguenti protocolli:

- Protocollo n. 1: Gestione dei rapporti con l'Organismo di Vigilanza e report allegati

	30.03.2026	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
	REV. 2025/00	Pag. 7 di 7	PARTE SPECIALE

- Protocollo n. 2: Gestione dei Flussi Finanziari e report allegati
- Protocollo n. 3: Gestione degli Acquisti
- Protocollo n. 4: Gestione Contabile, Societaria e Fiscale
- Protocollo n. 5: Gestione della Proprietà Intellettuale
- Protocollo n. 6: Selezione, Assunzione e Gestione delle Risorse Umane
- Protocollo n. 7: Anticorruzione e Gestione dei Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni ed i Privati e report allegati
- Protocollo n. 8: Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Protocollo n. 9: Gestione delle Attività Informatiche e report allegati
- Protocollo n. 10: Gestione dei Rapporti con i Consulenti e Agenti
- Protocollo n. 11: Gestione della Tutela dell'Ambiente
- Protocollo n. 12: Gestione delle Attività Commerciali e Produttive
- Protocollo n. 13: Gestione dei Rapporti infragruppo e di service.

